



L'ILLUSTRAZIONE

RIVISTA DEL LIBRO A STAMPA ILLUSTRATO
Annuale, fondata e diretta da GIANCARLO PETRELLA

Comitato scientifico

ILARIA ANDREOLI, LILIAN ARMSTRONG, GIORGIO BACCI,
ERIK BALZARETTI, LINA BOLZONI, NEIL A. HARRIS,
PHILIPPE KAENEL, TOMASO MONTANARI, MARTINO NEGRI,
PAOLA PALLOTTINO, STEFANO SALIS, HELENA SZÉPE,
MARIA GIOIA TAVONI, LUCIA TOMASI TONGIORGI

ANNO V - 2021

Saggi

GIUSEPPE VIRELLI, *Dante britannico. Flaxman e Blake illustratori della Commedia*

ANNA MAVILLA, «Nato per sentire Dante»

Francesco Scaramuzza, *interprete e rievocatore del poema dantesco*

PHILIPPE KAENEL, *Is not the book illustrator a translator?*

Dante réinventé par Gustave Doré

EMANUELE BARDAZZI, *La Divina Commedia novamente illustrata
da artisti italiani, a cura di Vittorio Alinari.*

Vicende e protagonisti di un ambizioso progetto editoriale tra Naturalismo e Simbolismo

EDOARDO FONTANA, *Amos Nattini: cento Immagini per la Commedia di Dante*

CHIARA NICOLINI, *Illustratrici della Divina Commedia dai primi dell'Ottocento a oggi*

FRANCESCA TANCINI, *Cantiche e nuvole. Mattotti, Glaser, Moebius e la Commedia Nuages*

PAOLO RIGO, *Pocatesta, molto inchiostro.*

Per una rassegna della presenza di Dante nei fumetti Disney pubblicati in Italia

AKASH KUMAR, JULIE VAN PETEGHEM, *Digital Dante. Remagining Dante in a Virtual World*

2021: ABBONAMENTO ANNUALE - ANNUAL SUBSCRIPTION

PRIVATI

Italia € 60,00 (carta e *on-line only*)

ISTITUZIONI - INSTITUTIONS

Il listino prezzi e i servizi per le **Istituzioni** sono disponibili alla pagina
<https://www.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

INDIVIDUALS

Foreign € 75,00 (*print*) • € 60,00 (*on-line only*)

Subscription rates and services for institutions are available at following page:
<https://en.olschki.it/acquisti/abbonamenti>



PROMOZIONE

L'abbonamento a «La Bibliofilia» dà diritto allo sconto del 50% sulle prime due annate di «L'illustrazione»

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • periodici@olschki.it



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze, Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

TEL. (+39) 055.65.30.684

FAX (+39) 055.65.30.214

L'ILLUSTRAZIONE

ANNO V - 2021

GIUSEPPE VIRELLI

DANTE BRITANNICO.

FLAXMAN E BLAKE ILLUSTRATORI DELLA *COMMEDIA*

La riscoperta di Dante in Gran Bretagna avvenne in quel momento cruciale in cui, esauritasi l'onda lunga della modernità, nuove forze iniziarono a costruire le basi per il futuro rinnovamento culturale che investì l'intera Europa lungo tutto il corso del XIX secolo: il tardo Illuminismo e il primo Romanticismo.

Per i seguaci dei 'lumi della ragione', Dante era il simbolo della rinascita della civiltà classica dopo i secoli bui dell'alto medioevo, mentre per i partigiani del fronte opposto il Sommo Poeta incarnava la figura del cantore più elevato e maturo della tradizione trovadorica. Di conseguenza, la *Divina Commedia* divenne ben presto il banco di prova dove sperimentare quei nuovi linguaggi espressivi che, sebbene accomunati dalla riscoperta dei cosiddetti primitivi e del 'sublime' Michelangelo, portarono a soluzioni simili e opposte allo stesso tempo. Da una parte l'"apollineo" John Flaxman con le sue incisioni votate al più puro linearismo debitrici sì della pittura vascolare greco-romana, ma soprattutto delle opere del primo Quattrocento italiano; dall'altra il 'dionisiaco' William Blake, interprete a sua volta di un altrettanto insistito linearismo, ma di natura più mossata ed eccentrica in cui si fondono in un'unica e originale soluzione stilistica i codici miniati medievali e il manierismo del Buonarroti.

The rediscovery of Dante in Great Britain came at that crucial moment when, with the long wave of modernity running out, new forces began to build the foundations for the future cultural renewal that affected the whole of Europe throughout the course of the nineteenth century: the late Enlightenment and early Romanticism. For the followers of the 'lights of reason', Dante was the symbol of the rebirth of classical civilization after the dark ages of the early Middle Ages, while for the partisans of the opposite front the Supreme Poet embodied the figure of the highest and most mature cantor of the troubadour tradition. Consequently, the *Divine Comedy* soon became the testing ground for experimenting with those new expressive languages which, although united by the rediscovery of the so-called primitives and the 'sublime' Michelangelo, led to similar and opposite solutions at the same time: on the one hand the 'Apollonian' John Flaxman with his etchings devoted to the purest linearism, indebted to the Greco-Roman vase painting and above all to the works of the early Italian fifteenth century; on the other hand, the 'Dionysian' William Blake, interpreter of an equally insistent linearism, but of a more moved and eccentric nature in which medieval illuminated codes and the mannerism of Buonarroti merge in a single and original stylistic solution.

ANNA MAVILLA

«NATO PER SENTIRE DANTE»

FRANCESCO SCARAMUZZA, INTERPRETE E RIEVOCATORE DEL POEMA DANTESCO

Il saggio ricostruisce le coordinate della pluriennale attività di commento visivo alla *Commedia* da parte di Francesco Scaramuzza (Sissa (Parma), 1803 - Parma, 1886), personaggio coltivato ed eclettico per fonti di cultura ma anche bizzarro e visionario, inquadrandola storicamente nell'onda emotiva legata ai propositi politici e civili del nostro Risorgimento, quando il grande Fiorentino divenne nell'immaginario popolare il riferimento simbolico delle aspirazioni identitarie italiane.

The essay reconstructs the coordinates of the long-standing activity of illustration of the *Comedy* by Francesco Scaramuzza (Sissa (Parma), 1803 - Parma, 1886), a cultivated and eclectic artist for his cultural sources, but also a weird and visionary character, framing such activity within the emotional wave linked to the political and civil purposes of our Risorgimento, when the great Florentine became in the popular imagination the symbolic reference for the Italian aspirations to a national identity.

PHILIPPE KAENEL

IS NOT THE BOOK ILLUSTRATOR A TRANSLATOR?!

DANTE RÉINVENTÉ PAR GUSTAVE DORÉ

L'illustrazione della *Divina Commedia* di Gustave Doré (1832-1883) per l'editore parigino Hachette, con l'*Inferno* nel 1861 seguito dal *Purgatorio* e dal *Paradiso* nel 1868, trasformò definitivamente l'immaginario del testo poetico e narrativo. L'artista francese è stato poi messo in competizione con le interpretazioni

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • periodici@olschki.it



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze, Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

TEL. (+39) 055.65.30.684

FAX (+39) 055.65.30.214

L'ILLUSTRAZIONE

ANNO V - 2021

visive di John Flaxman e Francesco Scaramuzza in un momento chiave della globalizzazione dell'editoria e dell'ascesa dei nazionalismi culturali e identitari.

Gustave Doré's (1832-1883) illustration of the *Divine Comedy* for the Parisian publisher Hachette, who issued *L'Enfer* in 1861 and *Le Purgatoire* and *Le Paradis* in 1868, definitively transformed the imagery of the poetic and narrative text. The French artist was successively put in competition with the visual interpretations by John Flaxman and Francesco Scaramuzza at a key moment in the globalization of publishing and the rise of cultural and identity nationalisms.

EMANUELE BARDAZZI

LA DIVINA COMMEDIA NOVAMENTE ILLUSTRATA DA ARTISTI ITALIANI

A CURA DI VITTORIO ALINARI.

VICENDE E PROTAGONISTI DI UN AMBIZIOSO PROGETTO

EDITORIALE TRA NATURALISMO E SIMBOLISMO

Il 9 maggio 1900 Vittorio Alinari, discendente della illustre famiglia di fotografi fiorentini, bandiva il concorso per una edizione illustrata della *Divina Commedia*, esteso ad artisti di tutt'Italia. L'iniziativa avveniva nelle celebrazioni del sesto centenario dall'elezione di Dante Alighieri a Priore delle Arti nella Repubblica fiorentina, in un momento di acceso fervore dantesco che coinvolse l'élite intellettuale ed ebbe tra gli esponenti più in vista Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio. Il progetto di Alinari attrasse disegnatori e pittori di vecchia e nuova generazione e fu la cartina di tornasole di una situazione artistica italiana dibattuta tra l'orgoglio nazionalista e il desiderio cosmopolita di aggiornamento sulle ultime tendenze internazionali, tra i retaggi ottocenteschi ancora legati alla corrente naturalista e i fermenti innovativi che ad essa si opponevano, in nome del Simbolismo e del nascente stile Liberty. Tra i sessanta artisti che contribuirono a questa impresa di illustrazione collettiva, edita in tre volumi nel 1902-1903, emersero fuori dal coro diverse personalità interessanti, appartenenti soprattutto alla schiera dei più giovani, destinate a lasciare significative impronte nel nuovo secolo e che questo studio si è proposto di approfondire.

On May 9th, 1900, Vittorio Alinari, scion of the illustrious Florentine family of photographers, announced a competition to select illustrations for an edition of the *Divine Comedy* open to artists throughout Italy. This invitation was occasioned by the celebrations of the sixth centennial of the election of Dante Alighieri as *Priore delle Arti* of the Florentine Republic, a time of Dantean fervour that captivated the intellectual elite, including such luminaries as Giovanni Pascoli and Gabriele D'Annunzio. Alinari's project attracted draftsmen and painters of older and newer generations and threw light on an Italian artistic milieu torn between its national pride and a cosmopolitan impetus to align with the latest international trends, and between the persistence of 19th-century canons tied to naturalism and the artistic ferment that opposed them, which looked instead at Symbolism and at the nascent Art Nouveau styles. Among the sixty artists who took part in this collective project of illustration, which was published in three volumes between 1902 and 1903, a variety of interesting figures stood out, most from the ranks of the younger generation, who were destined to leave their mark in the new century; it is these artists that the present study proposes to examine.

EDOARDO FONTANA

AMOS NATTINI: CENTO IMAGINI PER LA COMMEDIA DI DANTE

Amos Nattini (1892-1985) su sollecitazione di Francesco Zandrino e Gabriele D'Annunzio, con il quale aveva già collaborato, iniziò il lavoro di illustrazione della *Divina Commedia* nel 1914. Dopo i primi saggi delle tavole, dal 1923 concepì i cento quaderni con le illustrazioni o *Imagini*, termine dannunziano che egli stesso scelse per definirle, eseguite ad acquerello, se si eccettua quella per la prima Cantica, un olio, nelle originali dimensioni di 140 × 100 cm. Nattini non si occupò solo delle illustrazioni ma disegnò anche un carattere appositamente creato per l'opera, che fu tradotto con una speciale tecnica fotocografica, e, soprattutto, insieme all'avvocato cremasco Rino Valdameri – il quale sostenne buona parte delle ingenti spese del progetto – costituì la Casa Editrice di Dante, al fine di portare a termine la pubblicazione. Le cento tavole a colori nei tre grandi volumi furono stampate con innovative tecniche riproduttive, su carta prodotta appositamente e con elaborate legature. La gestazione del libro fu assai complessa, e non furono

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • periodici@olschki.it



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze, Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

TEL. (+39) 055.65.30.684

FAX (+39) 055.65.30.214

L'ILLUSTRAZIONE

ANNO V - 2021

poche le difficoltà che ne accompagnarono la nascita. Nel 1939, nell'arco di venti anni, Nattini concluse il lavoro e le copie della *Commedia* furono stampate entro la fine della Seconda Guerra Mondiale in un numero ridotto rispetto alle mille previste.

Amos Nattini (1892-1985), at the request of Francesco Zandrino and Gabriele D'Annunzio, with whom he had already collaborated, began the work of illustration of Dante's *Divina Commedia* in 1914. After the first samples of the plates, from 1923 onwards he conceived one hundred quires with illustrations or *Imagini* – a term coined by D'Annunzio which Nattini chose to define them – executed in watercolour, except for the first Canticle, an oil, in the original dimensions of 140 x 100 cm. Nattini not only dealt with the illustrations but also designed a font expressly created for the masterpiece, which was translated with a special photo-etching technique, and, above all, together with Rino Valdameri, a lawyer born in the city of Crema who supported a large part of the huge amount of expenses of the project, established the "Casa Editrice di Dante" in order to complete the publication. The one hundred colour plates in the three large volumes were printed with innovative reproductive techniques on specially produced paper, and the bindings were also elaborate. The gestation of the book was very complex, and the difficulties that accompanied its birth were not few. In 1939, over the span of twenty years, Nattini finally completed the work but the print-run of the *Commedia* by the end of the Second World War was reduced compared to the initially expected print-run of one thousand copies.

CHIARA NICOLINI

ILLUSTRATRICI DELLA *DIVINA COMMEDIA* DAI PRIMI DELL'OTTOCENTO A OGGI

Il saggio si concentra sul contributo femminile all'iconografia dantesca, dal più risalente nel tempo che si sia reperito (quello di Sophie Giacomelli a inizio Ottocento) fino ai giorni nostri. Si tratta di un primo tentativo, senza pretesa di esaustività, di individuare le artiste che hanno affrontato l'illustrazione della *Divina Commedia*, esaminandone l'approccio in modo da identificare i loro modelli d'ispirazione, il rapporto con le coeve tendenze artistiche e la cifra stilistica propria di ciascuna illustratrice. Si sono studiati in particolare i commenti visivi delle seguenti sette artiste: Sophie Giacomelli (1779-1819), Phoebe Anna Traquair (1852-1936), Ebba Holm (1889-1967), Juke Hudig (1945-), Monika Beisner (1942-), Maria Distefano (1965-) e Valentina Canocchi (1986-). Le artiste contemporanee si sono tutte gentilmente prestate a farsi intervistare.

This essay focuses on women illustrators of the *Divine Comedy*, from the earliest found in time (Sophie Giacomelli, active at the turn of the nineteenth century) to the present day. It is a first attempt, with no claim of completeness, to identify the women artists who have dealt with the illustration of the *Divine Comedy*, and to examine their approach in order to identify their models of inspiration, the relationship with contemporary artistic trends and their distinctive illustrative style. In particular, the visual comments of the following seven artists have been studied: Sophie Giacomelli, Phoebe Anna Traquair, Ebba Holm, Juke Hudig, Monika Beisner, Maria Distefano and Valentina Canocchi. The contemporary ones have all kindly lent themselves to be interviewed.

FRANCESCA TANCINI

CANTICHE E NUVOLE. MATTOTTI, GLASER, MOEBIUS E LA *COMMEDIA* NUAGES

Alla fine degli anni Novanta, Cristina Taverna, fondatrice della galleria milanese Nuages, concepisce il progetto di una nuovissima *Commedia* illustrata. Un progetto ambizioso, che viene pubblicato nel 1999, sempre da Nuages, nella collana 'I classici illustrati'. Le immagini vengono commissionate a tre maestri assoluti del fumetto e della grafica: Lorenzo Mattotti, Milton Glaser, Jean Giraud (Moebius). Nella diversità assoluta, vengono presentate soluzioni creative, iconografiche e tecniche radicalmente differenti: pastello, materia, larghi volumi e sintetiche geometrie con Mattotti, rarefatti monotipi pierfrancescani e simbolisti con Glaser, tenui acquerelli su carte da ricalco con Moebius. Il risultato è una lettura inedita e imprevedibile, che raccoglie e distilla, con tre modalità differenti, una storia plurisecolare e che si pone, alla chiusura del secondo millennio, come una summa ideale dell'illustrazione dantesca.

At the end of the 1990s, Cristina Taverna, founder of Nuages art gallery in Milan, conceives the project

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • periodici@olschki.it

TEL. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze, Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

FAX (+39) 055.65.30.214

L'ILLUSTRAZIONE

ANNO V - 2021

for a brand-new illustrated *Commedia*, an ambitious production that finally sees the light in 1999 thanks to Nuages editions, in the 'I classici illustrati' series. The illustrations are commissioned to three superkative masters of comic art and graphic design: Lorenzo Mattotti, Milton Glaser and Moebius (i.e. Jean Giraud). In the absolute diversity, radically different creative, iconographic and technical solutions are presented: pastels, matter, large volumes and synthetic geometries with Mattotti, rarefied Pierfranciscan and symbolist monotypes with Glaser, soft watercolours on tracing paper with Moebius. The result is an unprecedented and unpredictable interpretation, which collects and distils, in three different ways, a centuries-old history and which arises, at the end of the second millennium, as an ideal summa of the illustration of Dante's *Commedia*.

PAOLO RIGO

POCATESTA, MOLTO INCHIOSTRO.

PER UNA RASSEGNA DELLA PRESENZA DI DANTE NEI FUMETTI DISNEY PUBBLICATI IN ITALIA

Negli ultimi anni diversi studiosi di settore hanno valorizzato la fortuna di Dante nella nona arte, quella del fumetto. Il presente contributo si propone di offrire una rassegna della presenza di Dante nei fumetti Disney pubblicati in Italia. L'estensione temporale considererà un periodo che inizia alla fine degli anni Quaranta e che giunge fino ai giorni nostri. L'analisi è condotta prestando attenzione sia alle dinamiche storiche e filologiche dei vari casi, sia alle particolarità dei vari casi (riduzioni, parodie, omaggi).

In recent years, various scholars have valued Dante's fortune in the ninth art, that of comics. This contribution aims to offer a review of Dante's presence in Disney comics published in Italy. The temporal extension will consider a period that begins at the end of the Forties and reaches the present day. The analysis is conducted paying attention both to the historical and philological dynamics of the various cases, and to the particularities of the various cases (reductions, parodies, tributes).

AKASH KUMAR – JULIE VAN PETEGHEM

DIGITAL DANTE REIMAGINING DANTE IN A VIRTUAL WORLD

Il progetto *Digital Dante* della Columbia University è stato concepito negli anni '90 del secolo scorso come un'innovazione nelle tecnologie di apprendimento digitale. Da quando è stato rilanciato nel 2014, si è evoluto in un progetto molto più ambizioso e accademico che reinventa i testi e l'universo di Dante. *Digital Dante* propone ricerche e spunti originali su Dante, sul suo pensiero e opera e sui vari aspetti della sua ricezione. L'elemento fondamentale del progetto e dell'edizione della *Commedia* ad esso sottesa è l'interazione del visivo con il testuale. In questo saggio si presentano vari aspetti del progetto *Digital Dante* con un approccio alla *Commedia* intesa come «la prima realtà virtuale». Il tentativo è quello di ricreare l'esperienza medievale della lettura di un testo come un'immersione multisensoriale ora nella dimensione digitale.

Columbia University's *Digital Dante* was conceived in the 1990s as an innovation in digital learning technologies. Since it was relaunched in 2014, it has evolved into a much more ambitious and scholarly project that reimagines Dante's texts and worlds. *Digital Dante* offers original research and ideas on Dante: on his thought and work and on various aspects of his reception. In both our edition of Dante's *Commedia* and the scholarship that we publish, we emphasize the interaction of the visual with the textual. In this essay, we will present various aspects of *Digital Dante* through the lens of thinking about the *Commedia* as «our premier virtual reality». We seek to recreate the medieval experience of reading a text as a multisensory immersion now in the digital realm.

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • periodici@olschki.it

TEL. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze, Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

FAX (+39) 055.65.30.214